

# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

**Normativa di riferimento: M.I.U.R. Nota Prot n. 3602/PO del 31.07.2008**

***D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (All....)***

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono. Nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri il comportamento deve essere quindi corretto e consono ai principi su cui si fonda l'Istituzione scolastica. La scuola è luogo:

- **di istruzione**
- **di formazione**
- **di educazione**
- **di acquisizione di conoscenze e competenze**
- **di sviluppo della coscienza critica**
- **di socializzazione**

Gli alunni rispettano le istituzioni e le regole del vivere civile. Inoltre osservano i doveri scolastici e le norme che regolano la vita della comunità scolastica. Si evidenziano i seguenti punti:

- rispetto, anche formale, nei confronti del personale tutto della scuola e dei compagni;
- assolvimento degli impegni scolastici;
- osservanza delle norme e delle regole che tutelano la sicurezza e la salute e che assicurano il regolare andamento della scuola;
- utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari, dei sussidi, dell'arredo.

Il comportamento deve essere tale da non arrecare danni a persone o cose.

In occasione di **visite guidate e viaggi d'istruzione**, concorsi, stage, ecc... gli studenti sono gli ambasciatori dell'Istituto, non sono quindi permessi comportamenti trasgressivi, dannosi, pericolosi. (*Vedi ALL. .... Regol. Viaggi Istruzione*).

Sono scoraggiati: linguaggio, atteggiamento, abbigliamento non consoni all'ambiente scolastico.

Sono, di norma, soggetti a sanzioni i seguenti comportamenti:

- mancanza di rispetto dei doveri scolastici, negligenza abituale;
- mancanza di rispetto verso il personale, i compagni e le istituzioni, anche mediante un linguaggio e un atteggiamento inadeguati;
- atteggiamenti che impediscono, turbano, ledono la convivenza civile e produttiva della comunità scolastica e mettono a rischio l'integrità morale e psico-fisica delle persone; uso scorretto del materiale didattico, danneggiamento di locali e attrezzature; turbamento del regolare andamento della scuola;
- violazione delle disposizioni organizzative del Regolamento e delle norme di Sicurezza. Per i comportamenti non previsti o non esplicitamente indicati dal Regolamento, ci si regola secondo criteri di analogia.

Si premette che la sanzione disciplinare ha sempre finalità educativa, deve essere graduata, proporzionata alle mancanze commesse, ispirata, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno, non mortificante e inutilmente ripetitiva.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera

espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

**Agli alunni che manchino ai doveri scolastici e alle norme del tipo sopra riportato ad esempio, si applicano, secondo la gravità, previo procedimento disciplinare, le sanzioni sottoelencate.**

- A. Rimprovero orale.
- B. Rimprovero scritto con annotazione sul registro di classe e registro online
- C. Convocazione dei genitori.
- D. Adozione di provvedimenti e/o interventi educativi (esclusione dai viaggi d'istruzione, ecc..).
- E. Allontanamento dalle lezioni per massimo un giorno.
- F. Allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 gg

Le sanzioni previste ai punti A) B) C) D) E) F) sono adottate dall'organo competente valutando l'opportunità dei singoli interventi.

Per l'uso del cellulare, non autorizzato, è previsto il ritiro del cellulare fino al termine delle lezioni della mattinata, in caso di rifiuto di consegna saranno informati i genitori e la trasgressione viene annotata sul registro di classe.

### **Organo competente ad irrogare le sanzioni**

Consiglio di classe per i punti A-B-C-D-E.

Per il punto F il consiglio di classe è presieduto dal Dirigente Scolastico o Suo delegato e con la presenza del Presidente del Consiglio di Istituto o Suo Delegato.

Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o l'esclusione dallo scrutinio finale, o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio di Istituto.

L'eventuale ricorso è rivolto all'Organo di Garanzia. E' depositato, entro 15 giorni dall'avvenuta notifica del provvedimento, alla persona incaricata nell'Ufficio "Alunni" dell'Istituto.

L'Organo di garanzia vigila sulla congruità delle sanzioni.

All'alunno può essere offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare in attività a favore della comunità scolastica.

### **Interventi educativi e/o Conversione delle sanzioni**

**A** richiesta dell'interessato le punizioni possono essere convertite, ad esempio, nelle sotto elencate attività utili alla comunità.

- Attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica
- Attività di segreteria
- Attività di piccole manutenzioni e pulizie dei locali
- Attività di ricerca, di riordino di cataloghi e di archivi presenti nella scuola
- Frequenza a specifici corsi su tematiche di rilevanza sociale o culturale
- Produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi.

### **Norme procedurali**

Qualora sia necessario irrogare una sanzione disciplinare, le deliberazioni sono assunte dal competente Organo solo dopo aver acquisito le giustificazioni dell'alunno che ha facoltà di produrre prove e testimonianze favorevoli.

I provvedimenti sono sempre motivati e comunicati ai genitori; nella comunicazione viene segnalata la possibilità di usufruire della conversione della punizione disciplinare. Anche l'eventuale conversione è comunicata alla famiglia.

I provvedimenti disciplinari sono riportati nel registro dei verbali del Consiglio di classe.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

## **Impugnazioni**

Contro le decisioni dell'organo che ha inflitto la sanzione è ammesso ricorso, da parte dell'alunno o dei genitori dell'alunno, entro quindici giorni dalla notifica, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

Contro le decisioni dell'Organo di Garanzia, è ammesso ricorso entro 15 gg. dal ricevimento della comunicazione all'Ufficio Scolastico Regionale, che decide in via definitiva entro trenta giorni dal ricevimento del ricorso stesso.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento, valgono le disposizioni di legge vigenti.

### **ORGANO DI GARANZIA**

L'Organo di Garanzia è così costituito.

- Dirigente Scolastico o suo delegato
- Uno studente
- Un docente
- Un genitore

I membri dell'organo di garanzia sono designati dal Consiglio di Istituto.

#### **L'Organo di Garanzia:**

è presieduto dal Dirigente Scolastico. E' in prima convocazione, un Organismo perfetto. In seconda convocazione, può funzionare con i membri effettivamente partecipanti alla seduta; deve esprimersi nei successivi 10 giorni dal ricorso.

Le decisioni vengono adottate a maggioranza dei componenti l'organo. In caso di parità, il voto del Presidente prevale

Il ricorso a tale organo può essere inoltrato da chiunque ne abbia interesse (genitori, studenti), all'Ufficio Alunni della Segreteria dell'Istituto.

L'Organo assolve inoltre il compito di monitorare l'andamento disciplinare delle classi dell'Istituto riunendosi, in via ordinaria, almeno quattro volte durante l'anno scolastico. Può coadiuvare con azioni di supporto e di indirizzo il Consiglio di classe e il Coordinatore di classe. L'Organo redige, annualmente, una relazione sull'andamento disciplinare generale.

Il Coordinatore di plesso, in base al numero ed alla gravità delle annotazioni scritte previste al punto B, potrà chiamare telefonicamente il genitore dell'alunno perché venga a prendere subito lo studente. Se trattasi di alunno pendolare, dopo colloquio telefonico, il genitore dovrà la mattina seguente accompagnare il proprio figlio a scuola per un colloquio con i docenti del CdC presenti e/o il coordinatore di plesso.

Dopo 3 (tre) annotazioni scritte di rilevante gravità, si riunisce il C.d.C. al completo per valutare, espletata la procedura prevista dalla normativa, un allontanamento dell'alunno per un numero minimo di giorni 3 (tre) dall'Istituto.